



# INFORMA

DISTRIBUZIONE INDUSTRIA STRUMENTI MUSICALI E ARTIGIANATO

7 ottobre 2009

n. 64

## 1. ANCORA INCERTEZZE SUL "MADE IN"

E' stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 223 del 25 settembre 2009 il decreto legge n. 135, recante *"Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari per l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia della Comunità europee"* (cd decreto "salva infrazioni"), con il quale è stata, tra l'altro, nuovamente modificata la caotica disciplina dell'obbligo di indicazione del Paese di provenienza delle merci.

In particolare, l'articolo 17 sopprime (e riscrive diversamente) la norma contenuta nella legge 99/09 (art. 17, comma 4), che aveva esteso il concetto di "fallace indicazione" di origine di un prodotto anche alla fattispecie in cui sul prodotto stesso - di origine non italiana - fosse riportato un marchio di azienda italiana, senza che ne fosse nel contempo evidenziata la reale origine estera.

Lo stesso articolo 17 precisa, poi, che per essere definito "interamente italiano" un prodotto deve essere "made in Italy" ai sensi della vigente normativa comunitaria ed avere anche avuto disegno, progettazione, lavorazione e confezionamento esclusivamente sul territorio italiano. Con successivi decreti ministeriali potranno essere dettate disposizioni esplicative in merito.

Il terzo e quarto comma rafforzano le sanzioni penali a carico di chi, non ricorrendone i predetti presupposti, faccia uso di marchi o di indicazioni di vendita più o meno esplicite ovvero di segni o figure che comunque inducano nel consumatore la fallace convinzione che il prodotto sia "interamente italiano".

Ai sensi del quinto e sesto comma, è, invece, soggetto a sanzione amministrativa (da 10.000 a 250.000 euro) il titolare o licenziatario del marchio (di aziende italiane o non italiane) che usi lo stesso in modalità tali da indurre il consumatore a ritenere che il prodotto sia di origine italiana ai sensi della citata normativa comunitaria.

Per evitare la predetta sanzione amministrativa occorre, alternativamente:

- riportare - sul prodotto o sulla confezione o sui documenti di corredo - indicazioni precise ed evidenti circa l'origine o la provenienza estera del prodotto;
- riportare - sul prodotto o sulla confezione o sui documenti di corredo - eventuali diverse indicazioni atte ad evitare qualsiasi fraintendimento del consumatore circa la reale origine del prodotto;
- accompagnare il prodotto con una attestazione - resa dal titolare o licenziatario del marchio - in ordine alle informazioni che, a sua cura, verranno rese in fase di commercializzazione sulla effettiva origine estera del prodotto.

I prodotti privi di tali indicazioni saranno soggetti a confisca amministrativa, salvo che le stesse siano apposte a cura e spese del titolare o licenziatario del marchio.

Tali nuove norme sull'uso del marchio (quinto e sesto comma) entreranno in vigore 45 giorni dopo la pubblicazione in G.U. del decreto legge (e quindi il 9 novembre 2009). Pertanto fino a quella data si tornerà, per questa fattispecie, alla situazione normativa preesistente al 15 agosto 2009, giorno di entrata in vigore dell'articolo 17 della legge 99/09, ora abrogato.

Anche questo nuovo provvedimento suscita non poche perplessità di ordine interpretativo. Se, infatti, la soppressione della norma introdotta in agosto dalla legge 99/2009 deve essere salutata positivamente, la disposizione sostitutiva appare a sua volta confusa e di difficile applicazione.

## 2. FIERA DI SETTORE

L'Assemblea DISMAMUSICA sarà convocata nelle prossime settimane, e comunque entro il mese di novembre, allo scopo di presentare alle aziende associate, con particolare riguardo alle aziende espositrici, il progetto relativo alla Fiera di settore che, dopo tre anni di pausa, sarà realizzata nel 2010 sotto il patrocinio dell'Associazione.

In questi giorni sono in fase di definizione tutti gli aspetti organizzativi e contrattuali del nuovo evento nazionale, su cui potrà essere data ufficialità in tempi brevissimi.

## 3. SEMINARIO SULL'INTERSCAMBIO CON LA CINA

Si svolgerà a Milano nella mattina di **martedì 13 ottobre 2009** il Seminario organizzato da AICE (Associazione Italiana Commercio Estero) sul tema **"Le operazioni commerciali con la Cina: procedure e documentazione per una corretta impostazione delle operazioni di esportazione e importazione"**.

Il seminario ha l'obiettivo di illustrare gli aspetti legati all'interscambio commerciale con la Cina, con particolare riferimento alla scenario economico, doganale, legislativo ed infrastrutturale.

Presso la Segreteria è disponibile il programma dettagliato e la scheda di partecipazione.

## 4. SEMINARIO: GLI APPARECCHI ECOCOMPATIBILI

E' in programma per la mattinata di **martedì 27 ottobre** a Milano il Seminario organizzato da ANDEC in partnership con la società di consulenza ECOTP sul tema: «**Progettazione e commercializzazione di prodotti elettronici eco compatibili - La Direttiva 2005/32/CE e i Regolamenti di attuazione: TV, decoder, alimentatori**».

Sarà l'occasione per conoscere la Direttiva 2005/32/CE in merito alle specifiche per la progettazione ecocompatibile dei prodotti che consumano energia e, in particolare, i successivi Regolamenti attuativi in materia di ricevitori digitali semplici, televisori ed alimentatori.

Il programma dei lavori, che si svolgeranno a partire dalle ore 10,30 fino alle ore 13 circa, prevede due relazioni principali ed il dibattito conclusivo. Le relazioni saranno le seguenti:

- **"Il contenuto normativo ed i principali problemi interpretativi" - Maurizio Iorio, avvocato in Milano e Presidente di ANDEC**
- **"La Direttiva EUP: come garantire la conformità del prodotto" - Massimiliano Vurro, Presidente di ECOTP Srl**

## 5. SEMINARIO SUGLI "INCOTERMS"

Si svolgerà a Milano nel pomeriggio di **mercoledì 28 ottobre 2009** il Seminario organizzato da AICE (Associazione Italiana Commercio Estero) sul tema "**Gli Incoterms nei contratti di compravendita internazionale**".

Presso la Segreteria è disponibile il programma dettagliato e la scheda di partecipazione.

---

La informiamo che i dati raccolti vengono trattati elettronicamente per finalità promozionali. La richiesta di cancellazione comporta l'impossibilità di ricevere la Newsletter. I dati non saranno oggetto di comunicazione a terzi. Il titolare del trattamento è DISMAMUSICA.

Per cancellarsi dalla mailing list: inviare una mail con RIMUOVI nel campo oggetto a [segreteria@dismamusica.it](mailto:segreteria@dismamusica.it)

Per variare l'indirizzo al quale si desidera ricevere la newsletter: inviare una mail con VARIAZIONE nel campo oggetto a [segreteria@dismamusica.it](mailto:segreteria@dismamusica.it)